

PROGETTO EX-POST - Proposta di uso temporaneo - Sintesi, nove punti e aspetti pratici

15 ottobre 2014

A cura di Amigdala, Architetti di Strada, Officina Emilia

LA PROPOSTA IN SINTESI

Sulla base del percorso avviato nel Luglio 2014 con l'amministrazione comunale relativamente all'utilizzo dell'edificio Ex Poste-Ferrovia in via Niccolò dell'Abate, l'associazione Amigdala, in collaborazione con Architetti di strada e Officina Emilia, porta all'attenzione dell'amministrazione **una proposta di uso temporaneo dell'edificio.**

Tale utilizzo **ricalcherebbe nelle modalità pratiche di attuazione l'esperienza realizzata nei mesi scorsi** da Amigdala.

Una simile esperienza permetterà al Comune di valorizzare la struttura, inserita in un più ampio progetto di riqualificazione dell'area in cui è situata, anche nel lasso di tempo precedente ai lavori di manutenzione straordinaria già previsti per l'edificio. Il periodo previsto per l'utilizzo temporaneo si estenderebbe difatti tra **ottobre 2014 e settembre 2015**, donando così allo spazio delle Ex Poste-Ferrovia una immediata visibilità ed una grande funzionalità sperimentale (utile anche per l'elaborazione e la discussione dei progetti futuri), con un forte anticipo rispetto alla data prevista per l'apertura del cantiere.

Fatta eccezione per soli sei interventi di manutenzione, la struttura, **già sismicamente sicura** (come certificato dai periti comunali), sarebbe utilizzabile nelle **condizioni attuali** (ovviamente in seguito ad un'accurata pulizia dello stabile).

La documentazione fotografica sull'edificio delle ex Poste è disponibile nelle pagine web di Periferico <http://amigdala.mo.it/periferico/>

La proposta in nove punti

Alla luce del percorso di ideazione e progettazione avviato a luglio insieme al Comune, i proponenti del progetto Ex-post presentano all'amministrazione comunale una proposta di **uso temporaneo dell'edificio Ex Poste-Ferrovia** di via Nicolò dell'Abate a Modena, in attesa dell'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio.

- 1. La progettazione** si avvarrà della collaborazione di Amigdala, di Architetti di Strada e del gruppo di progetto di Officina Emilia. Sarà allargata a soggetti, istituzioni e associazioni che intendano condividere le finalità del progetto.
- 2. La modalità di concessione dello spazio** potrebbe ricalcare quella già utilizzata per il Festival Periferico, che nel 2014 si è tenuto nell'edificio in questione: una concessione d'uso temporanea, eventualmente regolata da apposito accordo. I soggetti richiedenti sono disponibili a costituirsi in ATS (associazione temporanea di scopo) nel caso sia necessario.
- 3. Il periodo per il quale si richiede l'uso temporaneo** va da ottobre 2014 a settembre 2015, ipotizzando che in tale periodo il Comune non avvierà il cantiere di manutenzione straordinaria.
- 4. Le attività** dei 12 mesi prevedono tre fasi:
 - (a) ideazione e progettazione del calendario di attività, attivazione di una rete di soggetti – locali, regionali, nazionali ed internazionali - con cui realizzarle;
 - (b) svolgimento delle attività in calendario nel periodo aprile-settembre 2015;
 - (c) analisi e valutazione della esperienza di riuso temporaneo.
- 4. L'accesso alle attività** che verranno svolte durante questo periodo di sperimentazione sarà regolato secondo le modalità già utilizzate in occasione del Festival Periferico, ovvero saranno concordate con l'ufficio Attività Economiche del Comune di Modena e con i Settori competenti.
- 5. Le risorse finanziarie** che verranno impiegate saranno quelle che i proponenti riusciranno a reperire sia attraverso risorse proprie sia attraverso bandi dei diversi enti pubblici quali Regione, Ministero, Comunità Europea etc... Si può inoltre prevedere l'eventuale vendita di servizi, come ad esempio il co-working (secondo modalità da concordare con gli uffici comunali competenti).
- 6. Il percorso** ha una forte valenza sperimentale per quanto riguarda la progettazione e la pratica d'uso di uno spazio condiviso. Innovazione e ricerca, dal punto di vista sia scientifico sia dal punto di vista artistico e sociale, sono tratti essenziali dell'idea che proponiamo. La concreta sperimentazione costituirà un banco di prova dell'efficacia della condivisione pensata dai soggetti proponenti, illustrata nell'allegato 1.
- 7. L'uso temporaneo offrirà all'amministrazione comunale:**
 - elementi per irrobustire le **reti di relazioni e per promuovere una cittadinanza attiva** in una zona della nostra città di cui sono note tanto le

criticità quanto le potenzialità (discusse nei vari incontri avuti a luglio con alcuni assessori comunali, e con il Sindaco e il Vicesindaco il 4 agosto);

- **elementi progettuali sperimentati** che potranno essere utilizzati per disegnare la specifica proposta su cui indirizzare i lavori di manutenzione straordinaria per il riuso delle Ex Poste-Ferrovia;
- **elementi di consolidamento del progetto** che potranno consentire all'Amministrazione un più facile reperimento dei fondi per la manutenzione straordinaria sulla base di un'esperienza concreta di utilizzo per un periodo.

8. Il punto focale del nostro progetto, nonché la sua sostanziale innovazione e punto di forza, è proprio la **costituzione di una rete di soggetti inedita per la città di Modena**. Altre città della regione (ricordiamo Bologna, Reggio Emilia, Ferrara e Ravenna) hanno già sperimentato e tratto beneficio da progettazioni simili a quella qui proposta. Il progetto Ex-post è altresì rilevante e fondamentale in un contesto che è già oggetto di piani di riqualificazione e cambiamenti. Ha infatti come caratteristica principale quella di essere punto di aggregazione per: residenti, cittadini, visitatori.

9. Sperimentazione collettiva e innovazione sono il valore di questo progetto. La realizzazione di una simile idea implica **processi da costruire e coltivare lentamente**, con un costante impegno in loco. L'uso temporaneo costituisce quindi un'opportunità per avviare relazioni generative nel contesto in cui è inserito l'edificio e **dare inizio al processo di attivazione della rete** che potrà poi sfruttare appieno l'uso di quell'edificio in modo inclusivo. La precedente esperienza condotta nell'ambito del Festival Periferico nel 2014 sarà una base di partenza su cui riannodare e valorizzare anche le relazioni già attivate con residenti e associazioni presenti nell'area.

Aspetti pratici

Le attività che saranno svolte all'interno dell'edificio saranno rapportate alle effettive **condizioni dell'edificio**. Proponiamo all'amministrazione comunale di accompagnare questa fase di riuso delle Ex Poste-Ferrovia con una serie di **interventi leggeri** in termini di impegno finanziario, ma molto importanti per potenziare l'efficacia dell'uso temporaneo. In particolare, proponiamo di realizzare gli **interventi di manutenzione essenziali** descritti nell'allegato 2, da realizzare come **primo stralcio del piano di manutenzione straordinaria** delineato nel documento dei tecnici comunali (che riportiamo nell'allegato 3). Su questo punto siamo assolutamente disponibili a un confronto con i tecnici comunali per capire quali interventi possono essere eseguiti, in che modo e con che finalità.

Si sottolinea che il reperimento delle risorse per questi interventi è senza dubbio più semplice rispetto al reperimento del milione e trecento mila euro stimati per la manutenzione straordinaria complessiva. Inoltre, si tratta di interventi che, in

una prospettiva di manutenzione di lungo termine, renderanno meno elevato il costo complessivo dei successivi lavori.

In conclusione

A chiusura di questo documento, ci preme sottolineare che i progetti di uso temporaneo hanno confermato l'efficacia di questo modo di **valorizzare il patrimonio di edifici pubblici in disuso, prestando particolare attenzione al contesto sociale in cui sono inseriti**. La temporaneità dell'occupazione implica infatti un'elasticità di approccio progettuale che consente e affianca il cambiamento, grazie ad un sostanziale apporto costruttivo. Nel contesto di una vera e propria logica di ascolto collettivo, il progetto Ex-post è dunque nodale al fine di capire le reali necessità dell'area, di offrire un contributo nel trovare nuove soluzioni, e di creare e supportare un'economia innovativa e sociale.

Hanno discusso la proposta e vi hanno aderito

Federica Rocchi, Meike Clarelli, Gabriele dalla Barba, Sara Garagnani, Irene Capizzi, Laura Gibertini *Associazione Amigdala*, Silvia Tagliazucchi *Associazione Architetti di Strada*, Margherita Russo, Paola Mengoli e Giulia Piscitelli *Officina Emilia-Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*, Matteo di Cristofaro *Università di Lancaster*, Alessandro Zomparelli *MHOX*, Michele Bonifati e Riccardo la Foresta *Associazione Novemetis*, Fernando Arias Sandoval *Fablab Reggio Emilia*, Stefano Rimini *Scuola internazionale di dottorato in "Relazioni di lavoro" Fondazione Marco Biagi- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*, Valentina Anzoise, Stefania Sardo e Alberto Lusoli *European Centre of living Technology-Università degli Studi di Venezia*, Anna Natali e Paolo Bertossi *"Ecologia&Economia srl"*, Caterina Bonora, Federica Cavalieri, Riccardo Cavalieri, Maria De Paola e Laura Scunzani *Associazione Civibox*, Walter Martinelli e Valentino Vaia *Comune di Modena*, Elisabetta Zironi *Dipartimento di Economia "Marco Biagi" Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*, Stefania Cuoghi *ITI "Enrico Fermi" Modena*

Allegati

1. Ex-post Proposta progettuale, a cura di Amigdala, Architetti di Strada, Officina Emilia
2. Proposta di interventi di manutenzione essenziale
3. Documento dei tecnici comunali sulle condizioni dell'edificio delle Ex Poste-Ferrovia

ALLEGATO 1 Ex-post. Proposta progettuale

Ex-post *uno spazio per sperimentare e valorizzare innovazione e creatività nel territorio*

Progetto per il riuso TEMPORANEO dello spazio "Ex Poste-Modena Ferrovia"
via N. dell'Abate 66 a Modena

A cura di Amigdala, Architetti di Strada, Officina Emilia

Aggiornamento ottobre 2014

CONCEPT

Le ex Poste-Modena Ferrovie, in disuso da circa undici anni, sono un grande spazio di proprietà comunale sito a Modena in via N. Dell'Abate 66, a ridosso della stazione ferroviaria. Un edificio di circa 2.500 mq dalle caratteristiche architettoniche interessanti, che presenta spazi di diverse dimensioni e peculiarità.

Officina Emilia, Amigdala e Architetti di Strada (vedi sotto "I proponenti") hanno elaborato il progetto Ex-post per promuovere insieme all'Amministrazione Comunale il riuso dell'edificio come spazio ibrido: un progetto che intreccia tecnologia e arte, innovazioni e creatività nella produzione meccanica, ricerca scientifica e innovazione sociale.

Il riuso delle ex Poste-Modena Ferrovie:

- è pensato come una sperimentazione di riuso "temporaneo e leggero" di un luogo pubblico, che si sostanzierà attraverso interventi progressivi e attraverso una pratica dell'abitare strettamente connessa con i limiti e le caratteristiche dello spazio stesso.
- consente di aprire un nuovo "accesso alla città", perché l'accesso dal primo binario consentirebbe ai visitatori in arrivo a Modena di entrare in città attraverso il corridoio di Ex-post e di soffermarsi all'arrivo o alla partenza per partecipare a un laboratorio, osservare una mostra, sperimentare un materiale particolare, o anche solo per un rapido passaggio.
- mette in evidenza alcuni tratti che caratterizzano Modena: il lavoro, la creatività dell'arte e della manifattura tipica di questo territorio, le nuove conoscenze da estendere e consolidare, la varietà di strumenti da mettere in gioco per una cittadinanza attiva, la disponibilità a sperimentare una formazione multidisciplinare, l'attenzione ai nuovi processi produttivi legati alla fabbricazione digitale
- cerca di finanziarsi autonomamente (bandi, vendita di servizi) e attingerà anche a risorse da finanziamenti per Smart Cities, Expo2015, Contratto di Quartiere II e cercherà di concorrere alla richiesta di risorse da fondi strutturali europei attraverso le partnership con gli enti locali e regionale

I PROPONENTI

Amigdala [www.amigdala.mo.it]: è un'associazione culturale di Modena che opera nell'ambito del teatro contemporaneo e delle arti performative, ed è partner della rete di teatri indipendenti modenesi Andante. Dal 2009 si occupa di rigenerazione urbana attraverso la realizzazione del festival Periferico che si svolge in luoghi non teatrali e insoliti della città. Il festival si realizza ogni anno presso una diversa sede, che viene selezionata attraverso un lungo lavoro di ricerca che coinvolge anche architetti, urbanisti e altri esperti della città. La principale conseguenza di questa operazione è un ampliamento del pubblico verso settori normalmente non interessati al teatro, oltre alla valorizzazione delle eccellenze del territorio. Per l'edizione 2013/2014 si è deciso di lavorare sullo spazio delle ex Poste di via Nicolò dell'Abate, in accordo con i Settori Patrimonio e Cultura del Comune di Modena. Amigdala si è fatta carico delle pulizie e del riallestimento dello spazio, attivando un programma che ha coinvolto artisti di teatro, danza, musica, disegno e attività ibride nate in loco mescolate in una idea contemporanea di programmazione. Le attività hanno previsto in molti casi la diretta partecipazione del pubblico alla realizzazione dell'evento stesso, creando momenti di socializzazione, nonché il coinvolgimento di una decina di postini che hanno trascorso un lungo periodo della loro carriera presso questo spazio. È stata constatata in questa occasione la grande partecipazione di pubblico e l'interesse di moltissimi cittadini per la possibile riapertura dello spazio.

Per il progetto Ex-post, Amigdala attiverà numerose collaborazioni trasversali, tra cui quella con l'associazione **Novemetis**, che si occupa di musica improvvisata su cui propone attività di ricerca e sperimentazione nella formazione dei musicisti, oltre che la promozione di forme innovative di fruizione per il pubblico.

Associazione Architetti di Strada [www.architettidistrada.it]: è un'associazione di Bologna che si propone di migliorare la risposta ai disagi sociali ed abitativi con progetti e realizzazioni sostenibili in termini economici, ecologici e sociali. A Modena, per l'evento inaugurale di una piattaforma di artisti emergenti e nell'ambito del piano di riqualificazione del comune di Modena, che ha patrocinato l'evento, ha curato l'allestimento temporaneo di via Carteria attraverso un laboratorio partecipato dedicato al concetto di abitare, con il coinvolgimento degli artigiani e artisti attivi in quel luogo e di ragazzi dell'Istituto Superiore d'Arte Adolfo Venturi. L'allestimento stesso è stato concepito come veicolo e motore delle riflessioni sulla riappropriazione degli abitanti di uno degli elementi più rappresentativi della convivialità, la strada, unita alle sensazioni di familiarità e ospitalità che si associano alla "casa", uno spunto sensibile per osservare il proprio contesto.

Il progetto continuerà durante l'anno scolastico 2014/15 attraverso un laboratorio pomeridiano organizzato con l'Istituto Venturi sull'osservazione della città, in collaborazione con Amigdala e Officina Emilia.

Officina Emilia [www.officinaemilia.unimore.it]: è un progetto di ricerca-azione di UniMoRe. Attivo sin dal 2000 con l'obiettivo di realizzare pratiche rivolte al sistema dell'istruzione (dalla scuola materna all'università) e della formazione (dalla formazione iniziale alla formazione continua, alla formazione life long learning e alla formazione degli immigrati). L'idea originale è che il confronto avvenga mettendo a disposizione non solo idee, ma anche un luogo fisico dove applicarle. Ha creato partnership con scuole,

imprese, associazioni culturali e di ricerca e ha creato relazioni internazionali con musei e gruppi di ricerca per lo sviluppo scientifico delle proprie attività: laboratori che promuovano una conoscenza attiva del contesto locale integrando tematiche e strumenti che intrecciano storia, tecnologia e società. Nel 2014, ha pubblicato on line la documentazione di questi laboratori e la valutazione delle attività svolte con le classi, sperimentando una nuova piattaforma web del Ministero dei beni Culturali. Nel 2013 ha creato l'applicazione web homm-sw a sostegno delle attività hands on e della narrazione digitale multimediale. Dal 2009 al settembre 2014 Officina Emilia ha allestito e gestito un museolaboratorio delle reti di competenze nella meccanica, nella sede di via Tito Livio a Modena, dove ha svolto laboratori con oltre 5.000 studenti e 170 insegnanti.

Alcuni fili rossi legano le attività di questi proponenti:

- la conoscenza attiva del contesto locale: anche se in modi diversi, tutti i proponenti offrono attività che fanno conoscere il territorio in una connessione tra osservazione, pensiero, progettazione e fare
- dall'osservazione di artefatti, di spazi e luoghi nascono analisi e progetti che portano a realizzazioni concrete
- la multidisciplinarietà, che alimenta una molteplicità di sguardi, di strumenti, di relazioni generative di innovazione

Queste tre caratteristiche consentono di progettare uno spazio che sia realmente condiviso e non una semplice "co-abitazione in condominio" di diverse realtà.

ATTIVITA' E POSSIBILI SCENARI PROGETTUALI

Ex-post articolerà la propria proposta attraverso un calendario di iniziative che spazieranno dai laboratori di robotica con le scuole agli incontri di discussione; dalle attività di coinvolgimento dei cittadini alle performance di teatro, danza e musica, alle installazioni site-specific.

Innovazione

- Promozione di attività legate all'innovazione che favoriscano lo scambio e la crescita di know-how nel territorio. Attraverso la realizzazione di hackaton e laboratori, si intende favorire il contatto tra i giovani, i makers, gli artigiani, le imprese (in particolare le piccole e medie imprese), le scuole, l'università e l'amministrazione comunale, al fine di incentivare la spinta di rinnovamento della piccola e media impresa e al tempo stesso valorizzare le competenze e spinta innovativa dei giovani.
- Corsi e laboratori sull'utilizzo di strumenti informatici e di digital-fabrication per promuovere l'importanza del fare come attività fondamentale nel favorire la diffusione e la crescita di idee e progetti, offrendo un apporto competente e un luogo dove costruire relazioni in una logica di rete stimolante e creativa.
- Nel creare luoghi del fare, la scuola deve essere ripensata come una vera e propria risorsa e interlocutore attivo.
- Attivazione di canali di comunicazione tra le aziende e un eterogeneo laboratorio, a cui contribuiranno i giovani e i ricercatori presenti nel territorio, per offrire alle imprese opportunità di avvalersi di contributi trasversali al proprio settore di riferimento.

Contemporaneo perché ...

L'ambito di intervento di Ex post si può definire come "contemporaneo":

- perché guarda alle **intersezioni dei linguaggi** scientifico e artistico con interesse e curiosità
- perché è **inclusivo** e non esclusivo
- perché intende avvicinare **esperienze di ricerca** nei diversi ambiti in grado di attraversare diversi linguaggi, in grado di relazionarsi con il reale in modo coraggioso, con un'attenzione particolare alla capacità di dialogare con i diversi pubblici.
- perché indaga l'innovazione nelle sue molteplici forme
- perché ricerca una modalità di lavoro e una prassi basata sul confronto delle pratiche e sulla **condivisione di competenze molto specializzate** in ambiti diversi tra loro
- perché si basa su uno sguardo aperto al mondo con intrecci **internazionali** di alto profilo

Pubblici molteplici

- Si intende lavorare su fasce di pubblico molto differenziate, **dai bambini al pubblico dell'arte contemporanea, dalle scuole alle imprese, dai cittadini ai ricercatori universitari ai musicisti e artisti di diverse discipline** senza distinzioni nette ma anzi con il desiderio di incontri inediti, come è nella prassi dei tre enti proponenti da molti anni.
- Ampio spazio sarà dato alla relazione con l'infanzia e alla sperimentazione di linguaggi interessanti e inediti in questo campo, ospitando iniziative sia scientifiche che artistiche che sappiano proporre uno sguardo serio e attento ai bambini. Si tratta di un ambito poco esplorato in città e di cui si sente una forte esigenza, e che potrebbe trovare numerose intersezioni feconde con altre istituzioni e realtà della città.

Uno spazio aperto alla città

- Ex-post diventerà un luogo di incontro tra le Istituzioni e le realtà culturali, industriali, scolastiche della città. Obiettivo del progetto è quello di lavorare su connessioni continue con altri enti (artisti che vengono a Modena per esibirsi o per esporre nelle loro sedi, possono attraversare le ex Poste come spazio di workshop o di incontro con il pubblico, studiosi che portano a Ex-post una lecture o un momento di incontro per una riflessione collettiva, mostre di progetti architettonici o artistici).
- L'idea cardine è quella del "transito", da e per la stazione dei treni, che attraverso Ex-post trova una sua dimensione concreta, proprio come connessione e come veicolo di connessione con altri luoghi della città sia spazialmente che idealmente, attraverso la condivisione di proposte e di progetti.

Relazione con il territorio

- Uno spazio interconnesso con esperienze internazionali ma allo stesso tempo fortemente radicato nel territorio e nel quartiere.
- Le ex Poste si trovano su un'area particolarmente significativa: a ridosso della ferrovia e ai margini della zona "Tempio", quartiere storico di Modena, al centro negli ultimi anni di un'interessante progetto di riqualificazione.

- Ex-post dovrà necessariamente entrare in contatto con i cittadini dell'area, favorire esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva, attraverso la costruzione di relazioni quotidiane e continuative con gli abitanti del territorio e le associazioni già attive, cercando di instaurare nuove collaborazioni e di apportare un aiuto al tessuto associazionistico modenese.

POSSIBILI INTERLOCUTORI

Di seguito si indicano gli interlocutori con cui abbiamo già preso contatto e quelli che verranno contattati nella fase di progettazione

- Amministrazione Comunale di Modena [Sindaco Muzzarelli; Assessori Giacobazzi (Patrimonio); Vandelli (Urbanistica); Rotella (Turismo); Cavazza (Cultura e Istruzione); Caporioni (Formazione e Lavoro); Cottica e Ferrari (Smart City)]Ordine degli Architetti di Modena e provincia, insieme alla loro Fondazione, che hanno già dato la loro disponibilità a patrocinare il progetto il laboratorio con l'Istituto Venturi.
- Regione Emilia Romagna (Contratto di Quartiere II) e Aster
- Rete di soggetti che in Italia e all'estero si occupano di riuso temporaneo: Luciano Vecchi (Regione Emilia Romagna); Planimetrie Culturali di Bologna; Temporiuso e Esterni di Milano; l'urbanista Cristina Bianchetti; e altri.
- Soggetti che hanno partecipato agli incontri “pit stop” di Officina Emilia: la società di ricerca Eco&Eco, ricercatori del progetto europeo Emergence by Design, l'associazione Civibox e Net Garage, studenti della scuola internazionale di dottorato in “Relazioni di Lavoro” della Fondazione “Marco Biagi” dell'Università degli Studi di Modena e ReggioEmilia, tecnici del Comune di Modena, progettisti e partecipanti del FabLab di Reggio Emilia, ed altri soggetti interessati come Alessandro Zomparelli, Michele Bonfanti e Matteo Di Cristofaro.
- Soggetti presenti nell'area della Stazione: RFI, Vigilanza e Polizia, rete associazionistica e degli enti che sono attivi nel sociale, tempo libero e cultura presenti nella zone delle ex Poste come l'Associazione Via Piave e dintorni, per il suo ruolo attivo nella zona attigua alle Ex Poste; il Punto d'accordo - Centro di mediazione sociale - Ufficio di mediazione dei conflitti del Comune di Modena che ha sede nell'edificio delle Ex Poste; lo spazio del dopo lavoro ferroviario, il Circolo degli Anziani e il FilmStudio 7b; gli studi artistici e fotografici presenti nella zona, che negli anni hanno organizzato incontri tra arte, architettura e teatro, come ad esempio lo Studio di Andrea Capucci; Casa Museo Enzo Ferrari, attraverso una collaborazione e un progetto coordinato grazie al quale possa essere possibile ospitare anche una parte di materiale di allestimento (temporaneo o permanente), creando un collegamento diretto con il museo.
- Enti e associazioni presenti sul territorio provinciale e regionale che hanno già collaborato con l'Associazione Architetti di Strada: tutti gli enti che si occupano di riuso e riciclo, con una particolare attenzione all'integrazione e al sociale, come ad esempio la Onlus Overseas, l'isola ecologica Tric Trac di Via Nobili, insieme all'Ufficio mani sporche; gli enti che sono attivi nel sociale per

l'integrazione come l'Emporio Sociale Portobello di Modena, o nell'edificio R-Nord le attività ricreative offerte all'Happen dalla Cooperativa Girasole.

- Soggetti ed enti che si occupano di cultura, intrattenimento e spettacolo che hanno già in passato lavorato con Amigdala e Officina Emilia: Onfalos, progetto di Nicoletta Giberti: teatro incentrato sulla percezione visiva e sulla ricerca sensoriale; artisti della città e di altre zone d'Italia e operatori culturali in diversi settori: Caterina Moroni; Compagnia Sineglossa, Compagnia Laminarie; Coro di donne Le Chemins de Femmes; e molti altri. Lorenzo Trenti e Alessandro Alberghini (project manager del Fiera Play di Modena), soggetti attivi nel mondo del gioco di ruolo e organizzatori della fiera sul gioco che ogni anno si svolge a Modena; Giulia Brandoli, professionista specializzata nei giochi per adulti e adolescenti;
- Scuole e enti di formazione per giovani e adulti, valorizzando anche le numerose relazioni già attivate nel corso degli anni dai proponenti.

ALLEGATO 2

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ESSENZIALI

In data 25 luglio 2014 abbiamo ricevuto dagli uffici comunali una nota tecnica (allegato 3) che dichiara l'assenza di problematiche strutturali e sismiche e che stila una serie di interventi di manutenzione ritenuti essenziali.

In funzione della difficoltà a reperire in questo momento le risorse per realizzare questa serie di interventi, e facendo seguito all'esperienza dell'associazione Amigdala con il festival Periferico, che ha "abitato" lo spazio delle Ex Poste-Ferrovia per quasi sei mesi nel periodo settembre 2013-giugno 2014, riteniamo che sia possibile iniziare un'esperienza di riuso temporaneo in quello spazio in condizioni di sicurezza e con una serie di interventi assai più limitati, che elenchiamo di seguito.

1. verifica della situazione del tetto: pulizia delle grondaie oppure eventuale catramatura, per impedire ulteriori infiltrazioni che stanno danneggiando una parte dell'edificio al primo piano;
2. pulizia generale (in gran parte già eseguita dai volontari di Amigdala ma ancora necessaria in alcune parti)
3. sostituzione delle serrande di apertura e chiusura con tre porte con maniglie antipanico. Riattivazione dell'apertura della saracinesca dal lato ex accesso al pubblico.
4. impianto elettrico non sotto traccia e in alcune parti dell'edificio, e collegamento wifi;
5. imbiancatura generale, anche per rinfrescare le parti dell'edificio compromesse dalle infiltrazioni di acqua
6. installazione di vetri nelle 3 finestre al piano terra che ne sono sprovviste.

Siamo disponibili a un confronto con i tecnici comunali per capire quali interventi possono essere eseguiti, in che modo e con che finalità.

ALLEGATO 3

NOTE TECNICHE SULL'EDIFICIO EX POSTE MODENA FERROVIA
STILATE DAI TECNICI COMUNALI E INVIATECI IN DATA 25 LUGLIO 2014

Oggetto: Ristrutturazione straordinaria dell'immobile ex Poste – Area Stazione Ferroviaria

L'edificio in oggetto si sviluppa su due piani fuori terra oltre al piano interrato. Dai dati avuti dal Settore Patrimonio l'immobile ha una superficie lorda di circa 2500 mq così distribuiti:

- Piano interrato mq. 400
- Piano terra mq. 1400
- Piano primo mq. 700

Allo stato attuale l'immobile si presenta molto degradato non tanto nella parte strutturale ma sia nelle parti di finitura (pavimenti, rivestimenti, infissi interni ed esterni) che nella parte impiantistica (elettrico, idraulico, riscaldamento e raffrescamento) e servizi igienici, in quanto non essendo in uso da molti anni, non è mai stato mantenuto. Si allega documentazione fotografica *[La documentazione fotografica realizzata dai tecnici comunali non ci è stata inviata. nota a cura dei redattori di questo documento]*

L'immobile quindi richiede un radicale intervento di manutenzione straordinaria per poter essere riutilizzato.

I lavori da eseguire consistono in:

- Rifacimenti totale degli impianti elettrici, idraulici, riscaldamento e raffrescamento
- Rifacimento del manto di copertura e di isolamento (guaina bituminosa), compreso le opere di lattoneria (grondaie e pluviali)
- Sostituzioni di buona parte delle pavimentazioni interne
- Sostituzione di tutti gli infissi e serramenti interni ed esterni
- Rifacimento di tutti i servizi igienici
- Spicconatura e rifacimento degli intonaci ammalorati sia interni che esterni
- Tinteggiatura sia interna che esterna

Si è raggiunto tramite ragguaglio con edifici simili e posti in zone omogenee ad un costo di costruzione per la ristrutturazione così suddiviso:

- Piano interrato mq. 400,00 x € 200,00 = € 80.000,00
- Piano terra mq. 1400,00 x € 400,00 = € 560.000,00
- Piano primo mq. 700,00 x € 500,00 = € 350.000,00

Totale € 990.000,00

990.000,00 + 22 % IVA + SOMME A DISPOSIZIONE = 990.000,00+217.800,00 + 100.000,00 = **1.307.800,00 €**